

## FLORENS GINGOLBELL

(pres1 – pres2 – Tina – Toni – papà - mamma)

**Pres1** - Tina e Toni erano fratelli. Litigavano ogni giorno, e un giorno sì e un giorno no si picchiavano.

Pres2 - Toni aveva sempre la peggio perché dava solo pugni, mentre Tina dava pizzichi, graffi e calci. Tina e Toni, però, non litigavano mai per sciocchezze.

**Pres1** - Cose come orecchie a sventola, macchinine elettriche rotte, occhi di bambola ammaccati, copertine di quaderni piegate, denti da coniglio e dita sporche non davano fastidio né a Tina né a Toni. Tina e Toni litigavano sempre per la stessa cosa.

Pres2 - Tina raccontava qualcosa. Toni sosteneva che quello che Tina raccontava era una bugia. Tina urlava “**no, è la pura verità**”.

To – Solo un rimbambito ti crederebbe.

**Pres1** - Tina si arrabbiava così tanto da dare un pizzico a Toni, o lo graffiava o lo mordeva o gli dava un calcio. E allora Toni le dava pugni.

Pres2 - Poi arrivava la mamma e minacciava di dar loro due schiaffi.

Ma – Tina Toni! Se non la piantate subito vi do due schiaffi!

Pres2 - Dopo la minaccia degli schiaffi, Tina e Toni facevano la pace.

**Pres1** - Stavano buoni fino a quando Tina non raccontava di nuovo una storia alla quale Toni non credeva. Il giorno di cui vogliamo raccontarvi, Tina e Toni sono seduti nella cameretta buoni buoni.

To – A cosa giochiamo?

**Ti** – A “Blek Pita”.

To – Non lo conosco.

**Ti** – Vuol dire “Uomo Nero” in inglese.

To – E perché lo dici in inglese?

Tina prende la scatola dell’“Uomo Nero” dal cassetto del tavolo

**Ti** – Mi sono abituata così con la mia amica Florens Gingolbell. Lei parla inglese!

To – AAAHHHHHH!!! Smettila, smettila immediatamente!

**Pres1** - Toni, infatti, avrebbe voluto che la tregua con Tina durasse più a lungo. Ma quando lei cominciava con Florens Gingolbell, purtroppo non era possibile.

Pres2 - Da una settimana andava avanti questa storia. Da una settimana Tina sosteneva di avere un’amica che si chiamava Florens Gingolbell.

**Ti** – La mia amica Florens Gingolbell ha i denti da vampiro e poi ..... Ah sì, ha il numero cinquanta di scarpe e poi .... ha lunghi lunghissimi capelli blu-verde mare. Poi, vediamo..... Florens ha un cane con lunghe zanne che si chiama Lin-Fu, ma invece di bau bau, quando abbaia, fa cing ciang, e lo sai perché fa cing ciang? Perché è un grosso grossissimo cane giallo cinese!

**Pres1** - Toni non poteva credere all'esistenza di questa amica, soprattutto perché, secondo Tina, viveva in una fogna vicino al bar di Pasquale, e l'ingresso di casa sua era una grossa grata sul marciapiede.

To – AAAAHHHHH!!! Ancora con questa storia! Smettila immediatamente!

Tina non lo ascolta. Apre la scatola delle carte.

**Ti** – Guarda qui questa carta. Ecco! Come potrei avere la carta della Torre di Londra se non avessi Florens Gingolbell per amica? Eh?

To – Scema! Credi forse che io sia stupido? Solo perché hai messo una carta del mio “Gioco delle Città” fra le tue carte dell’“Uomo Nero”, non crederò certo al cane con i denti da vampiro!

**Ti** – Uffaaaa... è il cane che ha le zanne, invece è lei che ha i denti da vampiro!

Toni non risponde. Non vuole arrabbiarsi più. Tina prende una carta dalla scatola, la carta con la Dama delle Coccinelle. Sul lato inferiore è marroncina e spiegazzata. Tina guarda la carta.

**Ti** – La vedi questa macchia di sporco qui? Abbiamo giocato a “Blek Pita” nella fogna di Florens e mi è caduta la carta nel canale.

To – (arrabbiatissimo) Quella carta ti è caduta domenica nel budino al cioccolato!

Tina scuote la testa.

To – C'ero anch'io!

**Ti** – Non è vero per niente! Te lo sei sognato!

Toni strappa la carta con la Dama delle Coccinelle dalle mani di Tina. Tina morde Toni sul braccio. Toni dà un pugno nella pancia a Tina. Tina graffia Toni sul viso. Il papà entra nella cameretta.

**Pa** – Pace, pace!

Tina e Toni smettono subito di litigare.

**Ti** – Papà, non mi crede di nuovo!

To – Papà, sta di nuovo dicendo bugie!

**Pres2** - Il papà non era uno di quelli che dei propri figli conoscono solo il nome e il numero di scarpe. Lui conosceva benissimo i problemi di Tina e Toni.

**Pres1** - Però aveva un altro difetto: credeva che tutte le difficoltà della terra potessero essere superate con un po' di spirito e buonumore.  
Il papà fece l'occhiolino a Toni.

**Pa** – Allora, Tinuccia, a cosa non crede Toni?

**Ti** – Non crede alla mia amica Gingolbell!

**Pa** – Io credo alla tua amica Gingolbell! Raccontami qualcosa di questa Florens amica tua.

To – Sì Tina, racconta un po' a papà e vediamo che ne pensa.

**Ti** – Allora..... Florens ha i capelli capelli blu-verde mare, i denti da vampiro molto aguzzi e le scarpe numero cinquanta...

To – Sorellina, racconta a papà pure del cane, no?

**Ti** – Allora, il cane..... Florens ha un cane che si chiama Lin-Fu con delle zanne lunghissime e quando Lin-Fu abbaia fa cing ciang.

To – Sorellina, di a papà anche della fogna.

**Ti** – Giusto, allora..... Florens vive in una fogna vicino al bar di Pasquale, e l'ingresso di casa sua è una grossa grata sul marciapiede.

To – È tutta una bugia, papà! In quella grata tutte le mattine Pasquale ci butta l'acqua sporca dopo che ha pulito il bar!

**Pa** – Tina, ma forse anche Pasquale è amico della tua amica Florens?

**Ti** – Non essere sciocco, papà! Pasquale parla sempre in napoletano e Florens Gingolbell è inglese!

To – Ahhh..... perché tu parli inglese con lei?

**Ti** – Florens parla in modo che la si capisca anche se non si conosce l'inglese!

**Pa** To – Aha!

**Pa** – Ma invitala allora, Tinuccia, mi piacerebbe conoscerla!

**Ti** – No... è impossibile: Lin-Fu morde.... e anche Florens usa i suoi denti da vampiro quando si infuria...., e si infuria abbastanza facilmente.

**Pa** To – Allora andiamo noi a trovarla.

To – Battiamo sulla grata davanti al bar finché non ci apre!

**Ti** – Apre soltanto se ci si annuncia per telefono.

**Pa** – Ahhh... perché si parla al telefono con quelli che abitano in una fogna?

**Ti** – Non è un telefono con la cornetta e i tasti, è solo un buco nel muro e di lì esce la mia voce quando mi annuncio.

**Pa** – E tu da dove telefoni, Tinuccia?

Pres2 - Tina non voleva dirlo. Primo, perché era un segreto, secondo, perché la Gingolbell lo aveva proibito, e terzo, perché probabilmente era anche pericoloso. Ma il papà e Toni la pregavano:

**Pa** To – Dai, Tina, per favore, Tina, tu da dove telefoni a Florens?

**Ti** – E va bene, ve lo dico, dal gabinetto! Attraverso la tazza del gabinetto!

Toni e il papà scoppiano a ridere come due scimmie. Si mettono a saltare per la stanza e strillano.

**Pa** To – Attraverso il gabinetto, il gabinetto, lei telefona attraverso la tazza del gabinetto!

Toni e il papà corrono nel gabinetto. Toni tira lo scarico e il papà urla attraverso la tazza.

**Pa** – Pronto, pronto, qui è il gabinetto del secondo piano! Florens Gingolbell, mi senti? Qui è il papà di Tina! È urgente, urgente, prontooooo!

**Ti** – Smettetela, Florens sta facendo il riposino pomeridiano!

**Pa** To – Pronto, pronto, qui è il gabinetto! Florens Gingolbell SVEGLIATIII!!!

La mamma arriva dal soggiorno.

Ma – Ma siete ammattiti? Vi sentirà il signor Montini attraverso il gabinetto!

Il papà smette di tirare lo scarico e Toni smette di urlare. Hanno paura del signor Montini, che bussa sempre con la scopa quando si fa troppo rumore.

**Pa** – ohoo... il signor Montini, è vero.... Noi stavamo solo scherzando....

To – Sì, mamma, scherzavamo un po'...

Tina si appoggia alla porta della cameretta mordicchiandosi l'unghia del pollice sinistro.

**Pa** – Sei arrabbiata con noi, Tinuccia?

Tina scuote la testa.

**Ti** – Non sono arrabbiata, ma ho paura per voi!

Ma – Perché hai paura per loro? Non capisco ...

**Ti** – I suoi denti sono così.... aguzzi...

A un tratto si sentono nel corridoio dei passi rumorosi che si avvicinano sempre più. Si sente scuotere la porta e una voce stridula come una sega elettrica dice:

**FLO** – Iu, avete colld mi? Ai em qui! Open la port, iu miserabil bastards, iu!

Tina attraversa a piccoli passi il soggiorno, passando davanti al papà e a Toni. Negli occhi ha due grosse lacrime, lei ha voluto molto bene a tutti e due.

«Mi mancheranno molto» pensa Tina; e apre la porta alla sua amica Florens.